

Ottagono

DESIGN
ARCHITETTURA
IDEE

226 Dicembre/December 2009
Gennaio/January 2010
Full text in English
€ 7,50 ITALY ONLY

DESIGN E INTERNI

riflessioni e trasparenze

ANTEPRIMA

white o di toyo ito

GIRO D'ITALIA
DELL'ARCHITETTURA

liguria

PRODUZIONE

porte e finestre



DESIGN AND INTERIORS
**reflections and
transparencies**

PREVIEW
white o by toyo ito

THE ARCHITECTURAL
TOUR OF ITALY
liguria

PRODUCTION
doors and windows

Editoria: Compagnoni - Minisella - Anno XLV - ISSN 1120-3487 - Poste Italiane spa - Spediziona in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Bologna - B. € 15,00 - CH SVIZZERA CHF 25 - CH TICINO CHF € 16,50 - D e 16,00 - GB GBP £ 6,50 - GR € 12,70 - P. € 11,80 - E € 11,00

FOCUS ON

L'ATTRAZIONE DEGLI OPPOSTI

OPPOSITES ATTRACT

Giochi di chiaro e scuro, rifrazioni e trasparenze. Due facce della stessa medaglia che si specchiano in architetture e materiali anche attraverso l'immaginazione
The interplay of light and darkness, refraction and transparency. Two sides of the same coin reflect each other in structures and materials, drawing on the imagination

RIFLESSIONI DI LUCE. "Qual è la luce più vera, quella del sole o quella della luna? A questa domanda, posta da bambino, mio nonno rispose: quella del sole e della luna, la luce diretta e quella riflessa. Ancora oggi la passione per la materia luce mi porta a studiare le diverse sorgenti luminose naturali e artificiali, e soprattutto il rapporto che instaurano con l'architettura e i materiali. Quotidianamente mi chiedo quale sia la giusta luce artificiale e la individuo in una fonte che ritrova l'alternanza naturale di alba e tramonto, tra presenza e assenza nel movimento, nell'intensità, nelle delicatezze dei toni che definiscono gli scenari luminosi naturali. Tra rifrazioni e trasparenze, giochi seducenti del vedo e non vedo, riflessi degli specchi e quelli dell'acqua. Ho manipolato ogni tipo di lampadina, inventando corpi illuminanti che si avvicinasero alla vera natura della luce. Poi, ho ritrovato quelle emozioni indelebili provate da bambino. Stanco della lampadina, mi sono costruito la filosofia della pagina bianca, quella del quaderno intonso il primo giorno di scuola, riscoprendo che sono le superfici a emanare la luce. La riflessione della materia è sorgente stessa di illuminazione e la pagina bianca diventa corpo illuminante, così come una parete con specchi, immagini in movimento e riflessione della luce si trasforma da spazio solo architettonico in luogo narrativo. Questa è la chiave di lettura del progetto per la sala degli specchi della Biennale di Venezia, nella sede di Cà Giustinian. La leggerezza e la riflessione sono l'espressione della luce che dipinge le pareti, attraverso i segni di immagini e superfici e di specchi... È l'inizio di una storia che seguirà la luce muovendosi dall'alba all'imbrunire ogni volta in modo diverso. Chi vive lo spazio si rivede in questo racconto, attraverso lo specchio, così che la riflessione diventa fisica ed emotiva: guardare per scoprire, osservare per scoprirsi. Nel progetto o'dino, all'interno della Rocca Albornoziana di Spoleto la lampadina a immagini variabili è il sistema di illuminazione che diventa "luce narrante" di immagini in movimento, riflessi di luce, di ombre e di bagliori. Una sorgente capace di integrarsi con il contesto storico e di dialogare con gli oggetti presenti nello spazio. Per trasformarsi in un quadro dove anche le cornici sono tratti di luce".

REFLECTIONS OF LIGHT. "Which is the truest light, that of the sun or that of the moon? To this question, which I posed to my grandfather as a child, he answered: the light of the sun and the moon, direct light and reflected light. My enduring fascination with the subject of light has led me to study natural and artificial light sources and the relationship that they form with structures and materials. I am constantly asking myself what the right artificial light is and finding it in a light source that goes back to the natural alternation of dawn and dusk, amidst the presence and absence of movement, in intensity, and in the delicate tones that define natural light landscapes. In refraction and transparency, in seductive games of peek-a-boo, amidst the reflection of mirrors and that of water, I've manipulated every kind of light bulb, inventing lighting structures that approach the true nature of light. And I've rediscovered those indelible emotions I experienced as a child. Having grown tired of light bulbs, I built up a philosophy of the blank page, the page of a fresh notebook on the first day of school and rediscovered that it is surfaces that emanate light. The material's reflection is the actual source of light and the blank page becomes the lighting structure, or a wall with mirrors, images in motion and the reflection of light can transform a space from a mere architectural object to a narrative space. This is the key to understanding the design of the hall of mirrors at the Venice Biennale, at the Cà Giustinian site. Light paints the walls, expressing lightness and reflection through images and surfaces and mirrors... This is the start of a story that will follow light, moving from dawn to dusk, always in a new way. Those who experience the space can see themselves in this story, through the mirror, making the reflection physical and emotive; looking to discover, observing to discover oneself. In the O'dino project in Rocca Albornoziana fortress in Spoleto, the variable image light bulb becomes a lighting system that is a 'light that narrates', made of moving images, light reflections, shadows and flashes. It is a light source that fits in the historic context and dialogues with objects in the space, to become a painting for which the frame itself are strokes of light." MARIO NANNI



'O'dino tracce di design contemporaneo', Spoleto. 'Tracce, segni luminosi di una passione, di un modo di vivere alla ricerca della luce giusta', progetto di Mario Nanni. 'O'dino - Traces of Contemporary Design' exhibition, Spoleto. 'Traces, the lighted marks of a passion, a way of life in pursuit of the right light,' project by Mario Nanni.

CONFRONTI FOTOGRAFICI